



Ambiente - L'Altritalia Ambiente, JJ4: "bene il TAR che ha fermato esecuzione"

Roma - 16 apr 2023 (Prima Notizia 24) Sentenza nel rispetto della natura e della sua biodiversità.

“Accogliamo con grande sollievo e soddisfazione la decisione del TAR di Trento di sospendere l’ordinanza di abbattimento di JJ4, l’orsa sospettata di aver ucciso il giovane corridore che si allenava nel bosco”. Lo dichiarano i responsabili de L’Altritalia Ambiente a proposito del tragico incidente che ha coinvolto il ragazzo trentino. “Piena solidarietà alla famiglia del ragazzo scomparso tragicamente – continua la nota – ma, non è nemmeno razionale+++ pensare di abbattere un orso, o meglio un’orsa, perché all’interno del suo habitat naturale ha aggredito un uomo che, nonostante i cartelli di pericolo, è andato imprudentemente a correrci”. “Abbattere il plantigrado sarebbe un forte segno di inciviltà e di insensibilità verso il mondo animale e nei confronti dello stesso ecosistema in cui esso vive. L’uomo non è il proprietario del pianeta, anche se di fatto si comporta da padrone ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti”. “Creare un clima di allarme e di caccia alle streghe, o meglio agli orsi, come ha fatto riprovevolmente il presidente della provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti, è assolutamente irragionevole e anche un tantino ipocrita”. “Una sola vittima provocata dagli orsi negli ultimi 150 anni e si commina la pena di morte all’animale e la deportazione di tutti i suoi simili, bisognerebbe allora con questo criterio di ragionamento vietare ogni cosa che provochi decessi e ferimenti, come la caccia per esempio o le autovetture e i motocicli per farne un altro”. “La caccia all’orso sembra a nostro avviso, solo un pretesto per dar voce alle doppiette. Quando la ragione si ferma parlano le armi. Il bosco è degli animali non è dell’uomo, il bosco può essere pericoloso, d’altronde in Italia ci sono anche zone urbanizzate altamente pericolose, basta girare nei quartieri degradati di alcune città d’Italia o di notte fuori qualche stazione ferroviaria delle grandi città per capire che il pericolo che si corre è esponenzialmente superiore a quello rappresentato dai plantigradi o dalla fauna selvatica in generale. “Se il presidente Fugatti – conclude la nota – si ostinerà nel suo intento persecutorio nei confronti di JJ4, porremmo in essere tutte le misure legali possibili nei Suoi confronti ed eventualmente siamo pronti anche ad avviare una campagna mediatica per dissuadere i turisti a non recarsi in zone i cui abitanti dimostrano scarsa sensibilità nei confronti degli animali e si arrogano il diritto di considerarsi gli unici esseri viventi di quel territorio in cui possono circolarvi liberamente”.

(Prima Notizia 24) Domenica 16 Aprile 2023